



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCCSSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/01/2010

ADDI' 29/01/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALLA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DI LIEGRO - MANCINI - PARRONCINI - RODANO - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 51

Oggetto:

Attuazione art. 39 comma 2 della LR 24/12/2008 n. 31 concernente definizione delle linee guida per il piano di interventi relativo alla ristrutturazione e all'ampliamento degli impianti sciistici siti nel comprensorio sciistico del monte Terminillo, nel territorio della Provincia di Rieti.



OGGETTO: Attuazione art. 39 comma 2 della LR 24/12/2008 n. 31 concernente definizione delle linee guida per il piano di interventi relativo alla ristrutturazione e all'ampliamento degli impianti sciistici siti nel comprensorio sciistico del monte Terminillo, nel territorio della Provincia di Rieti.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità di concerto con l'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 9 settembre 1983, n. 59;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

PRESO ATTO del programma degli interventi presentato dalla Amministrazione Provinciale di Rieti per la ristrutturazione e l'ampliamento degli impianti sciistici siti nel comprensorio sciistico del Monte Terminillo e Cittareale che in particolare prevede:

- a) il collegamento funzionale Cantalice - Leonessa;
- b) il rafforzamento della stazione sciistica di Leonessa;
- c) la valorizzazione dell'attuale sistema sciistico sul versante reatino;
- d) il potenziamento della stazione sciistica di Cittareale.

VISTO l'art.39 comma 2 della LR 24 dicembre 2008 n. 31 "legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009" che prevede l'approvazione di linee guida per il piano di interventi relativo alla ristrutturazione e all'ampliamento degli impianti sciistici siti nel comprensorio sciistico del monte Terminillo;

RITENUTO di dover procedere nella definizione di dette linee guida al fine di consentire la successiva utilizzazione degli stanziamenti regionali previsti nel medesimo articolo nel triennio 2009/2011;



CONSIDERATO che il comprensorio del Monte Terminillo:

- a) è interessato dalla presenza di siti N2000;
- b) è interessato dalla presenza di specie tutelate della convenzione di Bonn e di Berna;
- c) che parte dell'area è collocata in zona vincolata e di massima tutela del PTPR;

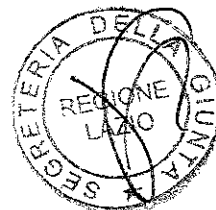
VISTA la Direttiva 79/409/CEE (Uccelli) del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che prevede la classificazione come Zone di Protezione Speciale (ZPS) per i territori più idonei in numero e superficie alla conservazione di tali specie;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche, che prevede la costituzione di "una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000, formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali e seminaturali elencati nell'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II", e "che comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n.357, recante il regolamento di attuazione della citata direttiva 92/43/CEE, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n.120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n.357, concernente attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie della flora e della fauna selvatiche";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 244 del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 5 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.170 del 24 luglio 2007- Suppl. Ordinario n.167, recante l'elenco delle Zone di Protezione Speciale, classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE, che include, per la Regione Lazio, le ZPS individuate con le DD.GG.RR. 2146/1996 e 651/2005;



IOALE TR
GONE
AZIO
LIVIA

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6 novembre 2007, con il quale sono state dettati i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n.2146 "Direttiva 92/43/CEE (Habitat): approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000" che ha proposto la lista dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), pubblicata sul BURL n. 18 del 29/06/1996;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2005, n. 651 "Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Integrazione deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 1996, n. 2146", pubblicata sul BURL n. 25 del 10/09/2005;

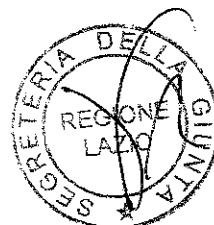
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363 concernente Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione obbligatorie da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale con la quale la Regione Lazio ha provveduto all'adeguamento della propria normativa al citato DM 17 ottobre 2007, come modificata dalla successiva DGR 928/08;

VISTA la DGR 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007 di adozione del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) ai sensi della LR 24/98;

VISTO l'allegato A alla presente deliberazione, che ne fa parte integrante, contenente le linee guida per il piano di interventi relativo alla ristrutturazione e all'ampliamento degli impianti sciistici siti nel comprensorio sciistico del monte Terminillo, nel territorio della Provincia di Rieti;

CONSIDERATO che le linee guida contenute nell'allegato A della presente deliberazione sono improntate a criteri di salvaguardia e conservazione dei valori ecologici, paesaggistici e ambientali;

RITENUTO che, a causa della delicatezza della situazione ambientale e della complessità delle problematiche, tali linee guida debbano essere oggetto di un approfondimento tecnico



SIC
GIVE
AU
LE TRAS
L'ES

51 29 GEN. 2010 M

da parte di tutte le strutture regionali interessate ad esprimersi sulla base delle proprie competenze preliminare alla presentazione di specifici piani/progetti;

RITENUTO a tal fine di dare incarico al Direttore del Dipartimento Territorio, coadiuvato dai dirigenti e dai tecnici delle strutture regionali competenti per la materia, di coordinare le attività e quindi dare seguito alle indicazioni contenute nella presente deliberazione;

ACQUISITO il parere della competente Commissione Consiliare espresso nella seduta del

CONSIDERATO che è decorso il termine di cui all'art .88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non è soggetta a procedura di concertazione;

all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare l'Allegato A alla presente deliberazione che ne fa parte integrante, concernente "Linee guida per il piano di interventi relativo alla ristrutturazione e all'ampliamento degli impianti sciistici siti nel comprensorio sciistico del Monte Terminillo, nel territorio della Provincia di Rieti";
- 2) di dare incarico al Direttore del Dipartimento Territorio, coadiuvato dai dirigenti e dai tecnici delle strutture regionali competenti per la materia, di coordinare le attività e quindi dare seguito alle indicazioni contenute nella presente deliberazione;
- 3) lo stanziamento sul capitolo di spesa D44523, pari ad euro 3 milioni per l'anno 2010, 13 milioni per l'anno 2011 e 4 milioni per l'anno 2012, ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 24 dicembre 2009, n. 32 (Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010)".

La presente deliberazione viene pubblicata sul BURL


allegato A.doc

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 12 FEB. 2010





ALLEG. alla DELIB. N. 51 *Pr*

DEL 29 GEN. 2010



ALLEGATO A

Linee guida per il piano di interventi relativo alla ristrutturazione e all'ampliamento degli impianti sciistici siti nel comprensorio sciistico del monte Terminillo, nel territorio della Provincia di Rieti.

Al fine della realizzazione degli interventi relativi alla ristrutturazione e all'ampliamento degli impianti sciistici siti nel comprensorio sciistico del Monte Terminillo, devono essere osservate le seguenti linee guida:

- 1) le proposte di ampliamento e nuove realizzazioni di impianti sciistici, devono essere rispettose della tutela della parte boscata della Vallonina, devono essere dimensionate per ospitare infrastrutture e servizi ad essi collegati caratterizzate da un'estrema razionalizzazione, integrazione e ottimizzazione nel rapporto costi/benefici. In particolare tutti gli interventi previsti devono essere calibrati alla reale potenzialità di fruizione turistica, prevedibile nel tempo ed ogni singola tipologia di interventi (piste, impianti di risalita, infrastrutture e servizi) devono essere tra loro commisurate alla capacità di fruizione di tutte le altre opere;
- 2) per quanto attiene le proposte di recupero, ripristino e nuove realizzazioni di funivie e seggiovie e comunque di sistemi di trasporto a fune, devono essere privilegiati ed utilizzati quelli caratterizzati da un alto livello tecnologico in termini di sicurezza e basso impatto ambientale (rumorosità, ancoraggi al terreno, necessità di manutenzione, basso fabbisogno ed elevata efficienza energetica, ecc), con una particolare attenzione al collegamento Cantalice/Leonessa;
- 3) tutti i servizi si devono caratterizzare da basso fabbisogno ed elevata efficienza energetica, utilizzando sistemi di produzione da energie rinnovabili;
- 4) tutte le strutture per i servizi al pubblico, nonché i sistemi di trasporto a fune, devono essere caratterizzati da un alto grado di inserimento paesistico;
- 5) nella individuazione della localizzazione dei tracciati degli impianti di risalita, delle piste e delle infrastrutture e servizi, si devono evitare i siti caratterizzati dal rischio di caduta valanghe;
- 6) in via prioritaria si deve procedere al recupero, ripristino e razionalizzazione degli impianti esistenti, con specifico riferimento a funivie, seggiovie, piste, infrastrutture viarie e di servizi, ecc. con particolare attenzione alla stazione sciistica di Leonessa;
- 7) nella individuazione della localizzazione dei tracciati degli impianti di risalita, delle piste e delle infrastrutture e servizi, si devono evitare gli ambiti caratterizzati



da elevata naturalità ed in modo da ridurre al minimo la loro frammentazione e da garantirne la continuità ecologica funzionale;

- 8) nella individuazione della localizzazione degli invasi di raccolta idrica finalizzati all'innevamento artificiale, si devono privilegiare depressioni naturali in modo da ridurre al minimo i necessari movimenti di terra;
- 9) lo stesso criterio, ridurre al minimo i necessari movimenti di terra, deve essere utilizzato per l'individuazione della collocazione dei tracciati delle piste;
- 10) le terre e le rocce provenienti da scavi e livellamenti dovranno essere opportunamente riutilizzati nell'ambito del comprensorio sciistico in modo che il bilancio finale sia, possibilmente, uguale a zero;
- 11) tutte le reti di servizi (energia elettrica, condotte dell'acqua per l'innevamento artificiale, ecc.) dovranno essere ubicate in corrispondenza dei tracciati utilizzati per gli impianti di risalita e delle piste;
- 12) si deve evitare l'apertura di nuove strade di qualsiasi tipo a carattere permanente e gli eventuali interventi di sistemazione e adeguamento della rete stradale esistente devono essere finalizzati alla sola messa in sicurezza di tratti riconosciuti ad alto rischio per la sicurezza pubblica;
- 13) al fine di evitare inutili interventi sulla viabilità esistente, si devono mettere in atto sistemi di trasporto locale collettivo;
- 14) nella individuazione della localizzazione di eventuali aree di parcheggio, si deve privilegiare la sistemazione e razionalizzazione di aree già allo scopo destinate e comunque di aree compromesse o a bassa valenza naturalistica;
- 15) per lo smaltimento delle acque reflue di eventuali servizi al pubblico (chioschi, bar-ristoranti, baite, ecc.) si devono rispettare le leggi vigenti sulla materia e, se queste non si ritenessero sufficienti per lo specifico comprensorio del Terminillo, dovranno essere adottati, sistemi che offrano la più alta garanzia in termini di non inquinamento del suolo e delle falde;
- 16) per quanto attiene tutta la fase di cantiere per la realizzazione dei vari e diversi interventi, si deve prestare la massima cura ed attenzione a ridurre al minimo l'occupazione, anche temporanea, di suolo e la circolazione di mezzi di cantiere;
- 17) gli interventi debbono acquisire tutti i pareri, nulla-osta ed autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente ed essere sottoposti a procedura VIA e di Valutazione di Incidenza.

